



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Gruppo consiliare "MoVimento 5 Stelle"

AW SIA:
16/3/17
SII/RA
AV 210
S.S.

Prot. n.18

ATTIVITA' ISPETTIVA

A.O.O. Consiglio Regionale della Campania

Protocollo: 0004529/I Data: 16/03/2017 10:48

Ufficio: Segreteria Generale

Classifica:



REG. GEN. N. 668/21/X/55/RA

Napoli, 15 marzo 2017

Al Presidente della Giunta
Regionale

All'Assessore al Lavoro

-Loro sedi-

Interrogazione a risposta scritta

Oggetto: vertenza occupazionale lavoratori Gepin.

Il sottoscritto Cons. regionale Gennaro Saiello, ai sensi dell'articolo 124 del Regolamento interno del Consiglio regionale, rivolge formale interrogazione per la quale richiede risposta scritta nei termini di legge, sulla materia in oggetto.

Premesso che:

- dal 2002 le attività di *customer care* del gruppo SDA/Poste Italiane sono svolte dalla società Uptime (di proprietà per il 70% Gepin e per il 30% Poste Italiane);
- lo scorso anno, a causa del subentro a Gepin Contact spa di nuove imprese nella gestione dei servizi di Customer Service di Poste Italiane spa, la società ha avviato una procedura di licenziamento collettivo per la riduzione del personale in esubero addetto alla commessa Poste Italiane spa;
- in particolare, l'azienda ha disposto il licenziamento di 100 lavoratori di Uptime e 352 di Gepin di cui 132 a Roma e 220 a Napoli decretando, di fatto, la chiusura del sito napoletano di Casavatore;
- nel 2015, infatti, l'azienda System House si è aggiudicata la fornitura del servizio al prezzo di 0,29 centesimi al minuto al di sotto del 30% del costo minimo del lavoro stabilito dal CCNL delle TLC;
- mentre la vicenda dei dipendenti licenziati da Uptime si è conclusa nel maggio 2016 con la sottoscrizione di un accordo che li ha fatti rientrare nell'ambito della partecipata statale, quella dei lavoratori ex Gepin è ancora a tutt'oggi senza soluzione;

considerato che:

- nel febbraio 2016, il governo ha modificato le norme del codice degli appalti introducendo la clausola sociale di salvaguardia e dichiarando, di fatto, superate le gare al massimo;

15/3/17
SII/RA



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Gruppo consiliare "MoVimento 5 Stelle"

- b) nel marzo 2016, presso il Ministero dello Sviluppo economico, si è insediato un tavolo di crisi per cercare di trovare una soluzione ai licenziamenti;
- c) dopo diversi confronti, a maggio 2016 sono stati bloccati i licenziamenti e la società System House è stata estromessa dall'aggiudicazione della gara di Poste Italiane perché dichiarata al massimo ribasso;
- d) il provvedimento di esclusione è stato impugnato dalla società dinanzi al giudice amministrativo che, di recente, ha accolto il gravame, così avallando la legittimità della gara al massimo ribasso (si attende, dunque, sul punto la decisione del Consiglio di Stato);

considerato, altresì, che:

- a) il 5 settembre, presso il Ministero dello sviluppo economico, alcune organizzazioni sindacali avevano sottoscritto un accordo con le aziende subentrate a System House (ECare, Abramo e 3G), che prevedeva la riassunzione di tutto il bacino dei licenziati ex Gepin da parte delle tre aziende con il mantenimento di tutti i profili orari, nel rispetto del vincolo della territorialità;
- b) in seguito alla sentenza del TAR Lazio, lo scorso 6 febbraio i sindacati hanno unitariamente fatto pervenire al Mise una richiesta di convocazione urgente di un tavolo con il coinvolgimento del committente Poste Italiane;
- c) a distanza di oltre un mese, la richiesta sindacale non ha ancora avuto riscontro;

rilevato che si avvicina la data di scadenza dei primi ammortizzatori sociali per il prossimo mese di luglio.

**Tutto ciò premesso, considerato e rilevato,
interroga la Giunta regionale al fine di sapere:**

1. quali iniziative intende intraprendere per risolvere la vertenza e tutelare concretamente i lavoratori anche in considerazione dell'approssimarsi della scadenza degli ammortizzatori sociali.

Saiello